

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2025, n. 26-1873

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione, in attuazione ed a parziale modifica della D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione delle "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo ...



Seduta N° 123

Adunanza 24 NOVEMBRE 2025

Il giorno 24 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 26-1873/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione, in attuazione ed a parziale modifica della D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione delle "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani". Dotazione finanziaria euro 10.096.429,21 a valere sul capitolo di spesa n. 242217 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT), prevedendo che sia utilizzato per finanziare una serie di interventi, tra cui iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;
- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 11 dicembre 2024 di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2024, l'importo complessivo di € 23.039.572,22;
- con la D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, in attuazione al suddetto decreto del Ministro per gli

Affari regionali e le Autonomie del 11 dicembre 2024, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, per un importo complessivo pari a € 23.039.572,22.

Richiamato che tra le schede approvate dal suddetto provvedimento, la Misura di cui alla lettera h) “Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” della Scheda 2), con una dotazione finanziaria pari a € 10.096.429,21, è destinata a finanziare le seguenti iniziative, da attuarsi dalle Unioni montane piemontesi:

- a) sostegno agli esercizi di prossimità;
- b) servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola;
- c) interventi di promozione turistica finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010 e dei relativi itinerari.

Richiamato, inoltre, che la suddetta D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, relativamente alla medesima Misura di cui alla lettera h), ha previsto che:

- le risorse fossero ripartite tra le Unioni montane esistenti alla data del 1° gennaio 2025 ed inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte di cui all'articolo 8, comma 8, della legge regionale n.11/2012;
- le Unioni montane dessero attuazione alle iniziative sulla base del fabbisogno dei propri territori montani e parzialmente montani di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988;
- le risorse fossero ripartite con riferimento alla situazione dei Comuni aderenti all'Unione montana alla data del 31 gennaio 2025 e secondo i criteri di cui all'articolo 2, commi 1a) e 1b) del regolamento regionale n. 3/R/2020, di disciplina dell'utilizzo del fondo regionale per la montagna;
- fossero adottati con successivi provvedimenti i criteri e le modalità alle quali le Unioni montane dovranno uniformarsi per l'attuazione delle iniziative.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energie e Territorio, Settore “Sviluppo della Montagna”, ha appurato che:

- l'iniziativa denominata “Botteghe dei servizi”, prevista dalla D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022, è da intendersi come un sostegno a favore degli esercizi commerciali di prossimità per la vendita al dettaglio di beni alimentari e di prima necessità;
- sulla base dell'istruttoria ancora in corso sulle istanze ammesse a pagamento e liquidate con riferimento al bando di cui alla suddetta D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022, relativo all'iniziativa “Botteghe dei servizi”, risulta una disponibilità di risorse stimata in circa euro 700.000,00 che possono essere destinate per finanziare la medesima iniziativa per l'anno 2026;
- pertanto, tenuto conto che la suddetta iniziativa “Bottega dei servizi” coincide con la sopra citata iniziativa “a) sostegno agli esercizi di prossimità”, risulta opportuno, per assicurare la massima efficacia e l'ottimale impiego dei fondi ed evitare duplicazioni, prevedere, con riferimento alla citata D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, di stralciare dalla Misura di cui alla lettera h), della Scheda 2), l'intervento “a) sostegno agli esercizi di prossimità”, sostituendolo con la misura denominata “Interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio”, in quanto il potenziamento della gestione dei servizi di trasmissione, ricezione ed elaborazione dati è un fattore decisivo per superare la marginalità territoriale delle zone montane e, parallelamente, la promozione del turismo sostenibile connette attività sportive/outdoor e fruizione del patrimonio naturalistico e storico-culturale (rete sentieristica, tradizioni, enogastronomia), creando nuove opportunità occupazionali e d'impresa per i territori;
- è opportuno prevedere che la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla suddetta Misura sia ripartita con apposito provvedimento dirigenziale tra le Unioni montane inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte vigente al momento dell'approvazione di tale determinazione, anziché tra le Unioni montane esistenti alla data del 1° gennaio 2025.

Preso atto che tale modifica relativa alla scheda 2) della D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025 è stata approvata nella seduta della Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane del 18 novembre 2025. Dato atto che il citato Settore “Sviluppo della Montagna”, a fronte della dotazione finanziaria pari ad euro 10.096.429,21, ha effettuato un’analisi tecnica finalizzata a definire gli indirizzi ed i criteri per l’utilizzo, nel rispetto del DM del 11 dicembre 2024, di tali risorse da parte delle Unioni montane, relativamente alla citata Misura “Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani”.

Visti:

- la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025- 2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 22-1437 del 28 luglio 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventesima variazione)”;

Dato atto che alla copertura finanziaria del suddetto importo, pari a € 10.096.429,21, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e nei limiti delle risorse stanziato sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa, si farà fronte sul Capitolo 242217 “Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)” (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 – annualità 2026 e 2027, e che tale importo è stato oggetto di registrazioni contabili con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (accertamento n. 2473 capitolo 23155/2025 e prenotazioni d’impegno n. 3161/2026 e n. 1190/2027).

Preso atto delle variazioni contabili approvate con la D.G.R. n. 32-1824 del 10 novembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentacinquesima variazione)”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad € 10.096.429,21, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

di modificare parzialmente l’Allegato B della D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025 di approvazione, in attuazione al decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 11 dicembre 2024, delle schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, stabilendo:

- che la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Misura, di cui alla lettera h) “Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” della Scheda 2) sia ripartita con apposito provvedimento dirigenziale del Settore Sviluppo della Montagna tra le Unioni montane inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte vigente al momento dell’approvazione di tale determinazione;

- che le Unioni montane piemontesi possano attivare le seguenti iniziative:

- a) interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio;

b) servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola;
c) interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010 e dei relativi itinerari;

- di approvare, nell'ambito dei commi 593 e 595 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021 ed in attuazione del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 11 dicembre 2024 e, come sopra parzialmente modificata, della D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, gli indirizzi ed i criteri per l'attivazione, da parte delle Unioni montane, delle "Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad € 10.096.429,21;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo pari ad € 10.096.429,21, trova copertura sul capitolo 242217 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)", Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per le opportune competenze;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

Misura h) “Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali”

Indirizzi e criteri

A) Premessa

Con la D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025 sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) 2024, di cui al Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024, per un importo complessivo di Euro 23.039.572,22.

Tra le schede approvate dalla sopra citata deliberazione la Misura di cui alla lettera h) “Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” della Scheda 2) è riservata al finanziamento delle seguenti iniziative, da attuarsi da parte delle Unioni montane piemontesi, così come modificate dalla presente deliberazione:

- a) interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio;
- b) servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola;
- c) interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione di tali iniziative ammonta a Euro 10.096.429,21.

Il presente documento definisce i criteri ai quali le Unioni montane dovranno attenersi per la presentazione delle schede progettuali e per la realizzazione degli interventi, le modalità di monitoraggio e rendicontazione, i controlli e le sanzioni.

Le disposizioni di dettaglio saranno definite con il provvedimento recante le disposizioni attuative della presente Misura, che sarà approvato con determinazione dirigenziale del Settore Sviluppo della montagna entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

B) Disposizioni tecnico-operative comuni a tutte le iniziative

1) Scelta linea di intervento

Ciascuna Unione montana dovrà presentare, nei termini previsti dalle disposizioni attuative della presente Misura, una sola, complessiva, proposta progettuale per l'intero importo assegnato. La

proposta progettuale potrà prevedere la realizzazione di uno o più interventi in una o più delle linee di azione di cui ai punti a), b) e c) della Premessa, prevedendo al contempo che almeno l'80% delle risorse attribuite ad ogni Ente sia destinato alle iniziative di cui ai punti a) e b).

2) Assegnazione delle risorse

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla presente Misura è ripartita con determinazione dirigenziale del Settore Sviluppo della Montagna tra le Unioni montane inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte di cui all'articolo 8, comma 8, della legge regionale n.11/2012 vigente al momento dell'approvazione del citato provvedimento. La determinazione dirigenziale di riparto è adottata entro il 31 dicembre 2025. La ripartizione avverrà con riferimento alla situazione dei Comuni aderenti all'Unione montana alla data di adozione del citato provvedimento e sulla base dei criteri di cui all'articolo 2 del regolamento regionale n. 3/R/2020, di disciplina dell'utilizzo del fondo regionale per la montagna.

3) Localizzazione degli interventi

Tutti gli interventi proposti dalle Unioni montane dovranno essere attuati nei territori dei comuni montani e parzialmente montani di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/05/1988 che appartengono alle Unioni montane proponenti.

4) Procedimento e Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Settore "Sviluppo della Montagna" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate dalle Unioni montane piemontesi al Settore Sviluppo della montagna in conformità alle modalità ed ai termini che verranno definiti nelle disposizioni attuative approvate con provvedimento dirigenziale del medesimo Settore, pena l'inammissibilità dell'istanza.

La mancata presentazione delle proposte progettuali da parte delle Unioni montane nei termini e con le modalità previste dal presente documento e dalla determinazione dirigenziale del Settore Sviluppo della montagna comporterà la non assegnazione delle risorse all'Unione montana inadempiente.

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, con determinazione dirigenziale del Settore Sviluppo della Montagna si conclude il procedimento di valutazione delle proposte progettuali delle Unioni montane, ad esito del quale potranno essere previste eventuali prescrizioni.

L'istruttoria delle proposte progettuali è effettuata dal Settore Sviluppo della Montagna attraverso un Nucleo di valutazione composto da funzionari del medesimo Settore e di altri Settori/Direzioni competenti nelle specifiche materie.

La richiesta di chiarimenti/integrazioni in merito alle proposte progettuali pervenute comporta la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei medesimi o, in caso di mancata trasmissione, dal termine ultimo assegnato per il riscontro.

5) Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Successivamente all'approvazione degli esiti istruttori, il Settore Sviluppo della Montagna procede alla liquidazione di un anticipo pari al 50% delle risorse assegnate a ciascuna Unione Montana con il provvedimento di cui al paragrafo B.4.

Al raggiungimento di una percentuale di spesa pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, l'Unione Montana beneficiaria procede alla rendicontazione intermedia delle spese, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni attuative della presente Misura.

Il Settore Sviluppo della Montagna provvede all'istruttoria della documentazione di rendicontazione intermedia e, all'esito positivo della stessa, alla liquidazione di una ulteriore quota pari al 40% delle risorse complessivamente assegnate all'Unione Montana.

Ad avvenuta conclusione della fase realizzativa di tutti gli interventi previsti nella proposta progettuale, l'Unione Montana beneficiaria procede alla rendicontazione finale delle spese, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni attuative della presente Misura.

Il Settore Sviluppo della Montagna provvede all'istruttoria della documentazione di rendicontazione finale e, all'esito della stessa, provvede alla liquidazione del saldo spettante.

6) Termini di conclusione dei progetti

Gli interventi previsti dovranno essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il 31 agosto 2028, come previsto dal Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 11 dicembre 2024.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca parziale e/o totale dell'importo assegnato, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni attuative della presente Misura.

7) Controlli amministrativi

Anche in ottemperanza all'articolo 29, comma 8, della legge regionale n. 14/2014 (che prevede che "l'amministrazione regionale controlla periodicamente la veridicità delle dichiarazioni presentate, effettuando un controllo delle dichiarazioni relative ad un campione casuale di almeno il dieci per cento dei provvedimenti adottati annualmente"), il Settore Sviluppo della montagna, al fine di svolgere le attività di monitoraggio e controllo relative alla realizzazione delle iniziative di cui al presente provvedimento, all'interno delle disposizioni attuative della presente Misura definirà:

- le modalità di acquisizione, anche per via informatica, di tutti i documenti utili ad attestare l'utilizzo dei fondi trasferiti per l'attuazione delle iniziative;
- i contenuti delle relazioni e rendicontazioni intermedie e finali;

- le modalità e le percentuali dei controlli in loco finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi finanziati.

8) Sanzioni per mancati adempimenti

Le risorse liquidate come anticipazione a seguito della determinazione di approvazione delle proposte progettuali, ma non rendicontate nei termini previsti e secondo le procedure stabilite con il presente provvedimento, potranno essere oggetto di revoca e restituzione parziale o totale secondo modalità che saranno stabilite con il provvedimento di revoca stesso.

C) Disposizioni tecnico-operative specifiche

C1) Interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio

La Misura prevede il sostegno a interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio proposti dalle Unioni Montane e realizzati sul territorio dei Comuni appartenenti alle medesime.

Per la realizzazione degli interventi, le Unioni montane dovranno ricorrere ad affidamenti di lavori e/o servizi e/o forniture ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., utilizzando il prezzario regionale delle Opere Pubbliche vigente.

Interventi ammissibili

1) servizi di telecomunicazione per edifici pubblici, rifugi alpini ed escursionistici mediante sostegno all'installazione e gestione di dispositivi per la connessione alla rete internet in banda ultra larga (BUL).*

Oltre all'installazione e gestione di dispositivi per la connessione alla rete internet in banda ultra larga, sono ammesse a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di intervento:

- acquisto di hardware/software per videoconferenze;
- sistemi e soluzioni per lo smart working e il telelavoro;
- sistemi di videosorveglianza degli edifici oggetto di intervento;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- aggiornamento del sito web dei rifugi.

2) promozione del turismo sostenibile ai sensi dell'art. 22 della l.r. 14/2019 e delle attività artigianali tradizionali. Sono ammesse, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di intervento:

- a. ideazione, realizzazione e promozione di percorsi turistici innovativi e di itinerari che valorizzino il patrimonio turistico del territorio, con specifico riferimento ad aree e attrazioni distanti dai percorsi tradizionali;
- b. creazione, sviluppo e potenziamento di servizi e percorsi turistici intermodali a basse emissioni basati anche sull'utilizzo dei trasporti pubblici e di biciclette, finalizzati ad una riduzione dell'impatto ambientale delle attività turistiche;
- c. interventi finalizzati a favorire, nell'ambito del turismo montano e rurale, le vacanze in ambiente naturale e le attività outdoor;
- d. interventi volti a favorire la destagionalizzazione del turismo;
- e. interventi di promozione degli itinerari registrati sul sito Piemonte Outdoor;
- f. iniziative volte a incentivare i giovani a intraprendere mestieri tradizionali;
- g. iniziative volte ad aumentare la vendita dei prodotti artigianali da filiere locali, anche tramite strumenti digitali.

Ulteriori indicazioni di dettaglio in relazione alle tipologie di intervento e spese ammissibili saranno previste nelle disposizioni attuative della presente Misura.

C2) Servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola

Questa linea di intervento è finalizzata a promuovere la realizzazione o l'integrazione di servizi educativi e scolastici nei territori montani del Piemonte, rispondendo in modo organico ai bisogni delle comunità locali e contrastando lo spopolamento attraverso il mantenimento di servizi essenziali. L'obiettivo primario è garantire l'accesso e la qualità dell'offerta formativa in tutti i comuni montani.

Nell'ambito della presente Misura, possono essere attivati i servizi di seguito riportati.

1. Servizi Educativi per la Prima Infanzia (0-6 anni)

L'azione si concentra sul potenziamento e la riqualificazione dell'offerta di servizi per la fascia 0-6 anni, in coerenza con il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione regionale con l'obiettivo di:

- salvaguardare e potenziare le strutture scolastiche promuovendo la realizzazione di progetti specifici volti al mantenimento in funzione delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi 0-3 anni nei piccoli comuni montani, considerati presidi fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo territoriale.
- sviluppare servizi innovativi sostenendo l'attivazione e la gestione dei Punti di Erogazione di Servizio (PES) educativi integrati come definiti dalla Legge regionale n. 30 del 3 novembre 2023 ("Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni").

- incoraggiare la sperimentazione di Poli dell'Infanzia 0-6 anni, quali modelli organizzativi flessibili e integrati, capaci di ottimizzare le risorse e fornire una risposta educativa completa dalla nascita fino all'ingresso nella scuola primaria.

2. Servizi di Supporto alla Scolarizzazione (6-14 anni)

L'intervento mira a sostenere le famiglie e a migliorare l'attrattività e la funzionalità dei plessi scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado (6-14 anni) attraverso l'organizzazione di servizi accessori essenziali con la finalità di valorizzazione dei plessi scolastici:

a) organizzare e finanziare attività di animazione culturale/sportiva dei plessi scolastici situati nei territori montani, trasformandoli in centri di aggregazione per la comunità non soltanto nell'orario didattico;

b) potenziare i servizi logistici e integrativi:

- assicurare e potenziare i servizi di assistenza pre e post orario didattico (pre-scuola e dopo-scuola) per offrire un supporto concreto alle esigenze lavorative delle famiglie;

- garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio mensa e dei servizi di trasporto degli alunni residenti, aspetti cruciali per l'accessibilità e la sostenibilità delle scuole in contesti geograficamente complessi come quelli montani.

Per la concessione dei contributi a sostegno dei Servizi educativi per la prima infanzia e dei Servizi di supporto alla scolarizzazione le Unioni montane dovranno attivare appositi progetti, nel rispetto dei seguenti principi:

a) le iniziative dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Legge regionale 30/2023;

b) spese ammissibili:

spese di investimento, quali ad esempio:

- ristrutturazione di immobili;
- acquisto di arredi e attrezzature;
- acquisto di hardware e software
- realizzazione di aree didattiche outdoor.

spese di gestione, quali ad esempio:

- canoni di locazione dell'immobile e costi di affitto di beni strumentali;
- spese per il personale;
- spese per la comunicazione.

c) non potranno essere presentati progetti di iniziative già finanziate con altri contributi previsti da disposizioni statali o regionali.

Ulteriori indicazioni di dettaglio in relazione alle tipologie di intervento e spese ammissibili saranno previste nelle disposizioni attuative della presente Misura.

C3) Interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010 e dei relativi itinerari.

La Misura prevede esclusivamente interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione straordinaria dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010.

Per la realizzazione degli interventi, le Unioni montane dovranno ricorrere ad affidamenti di lavori ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. ed utilizzare il prezzo regionale delle Opere Pubbliche vigente.

Interventi ammissibili:

Saranno ritenuti ammissibili solo interventi di manutenzione straordinaria dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010.

I percorsi inclusi nella RPE sono reperibili sul sito del Geoportale regionale:

<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/>

Inoltre, i percorsi possono essere visualizzati sul sito di IPLA SpA

<http://sentieri.ipla.org/index.php/view/map/>

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- rimozione della vegetazione arbustiva infestante;
- rimozione di alberi caduti o pericolanti sul tracciato;
- ripristino della segnaletica di continuità orizzontale;
- riparazione/adeguamento della segnaletica verticale esistente conformemente alle disposizioni pubblicate sul sito della Regione Piemonte alla pagina
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/seгнаletica-unificata-indirizzo-tecnico-per-rilievo-laborazione-consegna-dei-dati-cartografia>
- risistemazione del piano di calpestio;
- ripristino o realizzazione di piccoli manufatti per la regimazione delle acque meteoriche (canalette longitudinali e trasversali);
- riparazione di guadi, passerelle e manufatti per la progressione in sicurezza;
- riprofilatura e ampliamento della sezione del percorso escursionistico;

- ripristino di porzioni di muretto a secco a servizio del percorso escursionistico;
- realizzazione di muratura in pietrame a servizio del percorso escursionistico;
- ripristino di arredi aree di sosta (tavoli, panchine, cestini ecc.) sottoposti a usura/danneggiamento;
- risistemazione del percorso a seguito di danneggiamento dello stesso per scivolamento o frana superficiale, caduta materiale litoide, ruscellamento generalizzato.

Spese ammissibili

Per la stima delle spese e dei costi degli investimenti inclusi nei quadri economici, nella documentazione tecnico-economica, nei calcoli sommari e/o nei computi delle opere relativi alla Progettazione di dettaglio, si dovrà fare riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della predisposizione di ciascun documento, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi e delle relative disposizioni del Codice appalti.

Nell'ambito di tali interventi, sono ammissibili spese "tecniche" (progettazione, supporto al RUP, Direzione lavori, collaudo e regolare esecuzione, indagini) per un importo non superiore al 15% del Quadro economico complessivo di ciascun intervento.

Ulteriori indicazioni di dettaglio in relazione alle tipologie di intervento e spese ammissibili saranno previste nelle disposizioni attuative della presente Misura.